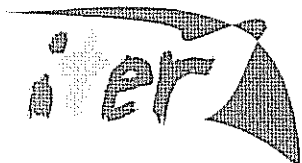




CITTA' DI TORINO

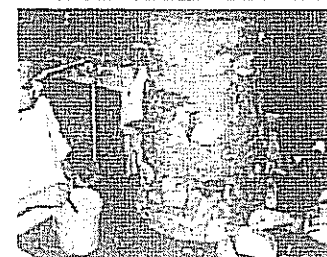
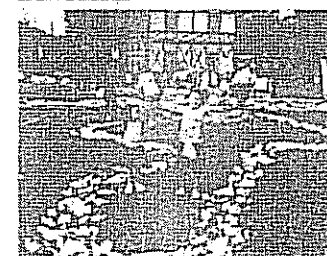
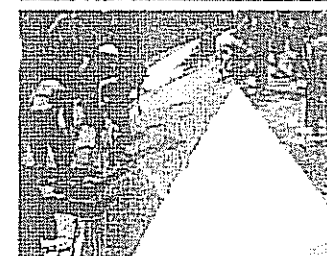
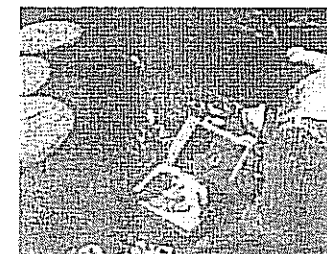
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

all. n. 2 alla deliberazione n. 5 del 5 aprile 2017



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

HKV M. Z. OBK C. Z. M. M. C. C. -
201701278/4



INTRODUZIONE

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali e sue strutture, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano pluriennale, etc.).

Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i funzionari dell'Istituzione, che sono tenuti entrambi ad improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico.

La sezione strategica (DUP. SeS)

La sezione Strategica individua le principali linee che caratterizzano il programma politico dell'Istituzione in armonia con le direttive della Città, da realizzare nel corso del mandato e individua gli indirizzi generali da impartire alla struttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione sono, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati.

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Torino del 15/11/2004, mecc. n. 6718/007 (esecutiva dal 29/11/2004) - e successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione - è approvata la costituzione dell'Istituzione Comunale per la gestione delle attività educative e culturali rivolte all'infanzia e all'adolescenza, denominata I.T.E.R. (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile).

La deliberazione costitutiva richiama l'art. 71 dello Statuto della Città che distingue le funzioni di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo, proprie dell'Ente, dalle modalità di gestione che costituiscono quelle dell'Istituzione, stabilite per il raggiungimento di una sempre più adeguata qualità dei servizi.

Queste indicazioni trovano conferma, a livello nazionale, dalle disposizioni normative che prevedono, per i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, una gestione mediante affidamento diretto ad istituzioni, aziende speciali, anche consortili, società di capitale interamente pubblico.

Forme diverse di gestione che rappresentavano, e rappresentano ancora, spinte verso una nuova e composita configurazione del quadro istituzionale e gestionale al fine di dare una maggiore efficienza nella produzione di servizi pubblici, alla ricerca di risorse integrative, rispetto alle sole risorse pubbliche, al rinnovamento, per dare risposte a livelli crescenti di bisogni e attese, tenendo conto di nuove necessità, senza standardizzarsi sulla sola risposta a quelle conosciute.

La scelta di costituire un'istituzione che comprenda i Centri di Cultura per l'Infanzia e l'Adolescenza e tutti quei servizi che non sono legati direttamente alla gestione dei servizi educativi, con carattere di quotidianità e di continuità, quindi legati ad una tempistica e a una programmazione esterna all'ambito della scuola e dei servizi diretti (quali i nidi e le scuole dell'infanzia), risponde alle indicazioni sopra riportate.

Un indirizzo politico che riafferma l'intenzione dell'Amministrazione comunale di mantenere servizi diretti integrativi, in grado di garantire un'offerta educativa di qualità.

Una visione che ha trovato rispondenza, sul territorio nazionale, con analoghi indirizzi avviati da altre città metropolitane o capoluoghi di

provincia come ad esempio a Roma, con l'Istituzione delle Biblioteche, che già dal 1996 ha accentrato tutte le biblioteche prima gestite a livello di Municipio all'interno dell'Istituzione, così come ad Arezzo, Reggio Emilia con l'Istituzione-Scuole e Nidi dell'Infanzia, Venezia con un'Istituzione legata ai servizi di soggiorni educativi, Grosseto con l'Istituzione Servizi Infanzia, Ferrara con l'Istituzione Servizi Educativi Scolastici, Bergamo con l'istituzione per i servizi alla persona o Bologna con l'Istituzione Educazione e Gioventù.

Le finalità:

- programmare, gestire, potenziare, nell'ambito di un progetto unitario, servizi educativi e culturali promossi dalla Città per i nidi e le scuole dell'infanzia, per le scuole dell'obbligo per i cittadini da 0 a 14 anni e le loro famiglie
- valorizzare i diritti e le potenzialità delle bambine e dei bambini, delle famiglie, del personale insegnante, del personale assistente, nonché la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nei processi educativi
- promuovere la professionalità e la cultura educativa attraverso un processo permanente di formazione, ricerca e sperimentazione
- perseguire, anche attraverso processi e strategie di rete, il confronto e il dialogo con i soggetti pubblici e privati che operano nel campo culturale, educativo e scolastico, con particolare riferimento all'infanzia e al nuovo sistema dell'istruzione introdotto con l'autonomia scolastica
- operare confronti, partecipazioni e partenariati, anche a livello internazionale, in primo luogo nell'ambito dell'Associazione Internazionale delle Città Educative.

Gli **obiettivi e azioni** di ITER si articolano secondo le linee programmatiche individuate dal Consiglio Comunale:

- potenziare le risorse per rispondere in modo adeguato alle esigenze delle ragazze e dei ragazzi e delle famiglie nell'ambito delle attività d'integrazione dell'offerta educativa
- promuovere la professionalità e la cultura educativa attraverso un processo permanente di formazione, di ricerca, di studio, di analisi delle situazioni
- garantire spazi di conoscenza, luoghi aperti a genitori e figli

La **metodologia pedagogica** ricerca nell'educazione all'autonomia e alla cittadinanza delle bambine e dei bambini il filo conduttore delle azioni educative che si esprimono attraverso molteplici percorsi e approcci linguistici creativi.

Le proposte si articolano in nuovi domini di riferimento:

- l'educazione alla cittadinanza che si configura come una priorità, non tanto della scuola ma società stessa;
- l'educazione alla sostenibilità che richiama la relazione tra soggetto e natura e tra soggetto e soggetto in una dimensione di tempo dai molteplici significati;
- l'educazione alla differenza che conduce alle relazioni tra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità, di cui la scuola è una chiara rappresentazione;
- le espressioni culturali che indicano le diverse forme che nel tempo e nello spazio può assumere il pensiero dell'uomo.

I differenti **Centri di Cultura per l'Infanzia** e il **Laboratorio Città Sostenibile**, dislocati sul territorio, sono i soggetti che la Città ha

istituito per tenere le fila dei percorsi educativi e condividere le esperienze.

I Centri di Cultura, organizzati per sezioni tematiche, sono spazi di esercizio e sperimentazione, supporto e approfondimento pedagogico per gli insegnanti, e offrono laboratori didattici per bambine e bambini e ragazze e ragazzi. Sono luoghi educativi dove i ragazzi svolgono attività nel tempo libero e dove le famiglie trovano spazi di conoscenza.

Le differenti denominazioni dei Centri di Cultura indicano la varietà dei contenuti, dei metodi di esperienza e dei campi di azione: la città, laboratorio naturale dove i saperi si incontrano, dove i soggetti sono produttori di valori, memoria, cultura, buone relazioni, dove si armonizzano i tanti aspetti di una realtà complessa.

La **strategia** di ITER pertanto è quella di investire sulla formazione, risorsa principale di una società che, sempre più basata sulla conoscenza, non trascura la coesione solidale, lo spirito cooperativo, riconoscendo "oggi" ai bambini e ai ragazzi la titolarità di diritti competenze di cittadine e cittadini a tutti gli effetti.

Struttura della popolazione per età annuale e circoscrizione - Dati al 31/12/2016

Età annuale	Circoscrizione								Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	
0	504	825	841	700	961	843	664	830	6.168
1	554	916	966	823	1.013	971	738	997	6.978
2	576	899	1.009	780	1.097	1.029	774	1.011	7.175
3	588	973	971	809	1.035	1.008	743	1.041	7.168
4	608	1.034	1.016	844	1.104	1.017	751	1.015	7.389
5	608	1.039	1.020	881	1.075	1.051	793	1.007	7.474
6	614	1.010	1.065	855	1.115	1.028	821	1.002	7.510
7	638	1.102	1.023	888	1.191	1.049	779	1.103	7.773
8	652	1.075	1.035	868	1.113	1.067	804	1.092	7.706
9	569	1.115	1.039	808	1.123	1.022	783	1.067	7.526
10	609	1.115	973	819	1.039	991	754	1.064	7.364
11	643	1.102	1.038	790	1.012	923	737	1.049	7.294
12	581	1.075	965	761	1.045	961	673	1.046	7.107
13	641	1.165	945	779	986	959	714	988	7.177
14	638	1.131	929	746	996	929	667	1.034	7.070
15	615	1.067	934	713	1.031	989	686	976	7.011
16	619	1.186	978	759	1.029	944	707	1.064	7.286
TOTALE	10.257	17.829	16.747	13.623	17.965	16.781	12.588	17.386	123.176

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino. Servizio Statistica e Toponomastica della Città. Elaborazione a cura dell'Ufficio Pubblicazioni e Analisi statistiche

PERSONALE ISTITUZIONE ANNO 2017

Profili professionali	A		B		C		D	PO	DIRIG	Totale	PENSIONAMENTI
	id	n.id	id	n.id	id	n.id					
responsabili									1	1	2
personale area amministrativa			2		19	1	5	2		29	
personale area pedagogica					2 ED. AS.NIDO 7 INFANZIA 33 ATT INTEG TOT 42	13 ED. AS.NIDO 10 INFANZIA 4 ATT INTEG TOT 27		2		71	13 +6 (ipotetiche)
assistenti		1	13	16	1					31	1
assistenti tempo determinato											
Totale		1	15	16	62	28	5	5		132+1	16 +6 tot 22

STRUTTURE EDUCATIVE A CUI SI RIVOLGE L'ATTIVITÀ DI ITER

Tipologia	n. strutture
Nidi e Micronidi comunali	39
Nidi comunali in concessione	16
Nidi e Micronidi privati Convenzionati	3
Nidi e Micronidi privati	64
Nidi e Micronidi aziendali	9
Nidi in famiglia privati	25
Sezioni primavera private	9
Baby Parking privati	24
CESM	2
Scuole Infanzia comunali	71
Scuole infanzia statali	66
Scuole infanzia paritarie convenzionate	57
Scuole infanzia paritarie non convenzionate	22
Scuole Primarie	110
Scuole Secondarie di 1° grado	67

Sezione operativa

OBIETTIVI OPERATIVI

Programmare e gestire i servizi educativi e culturali per: i nidi, le scuole dell'infanzia, le scuole dell'obbligo, le famiglie.

RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Le criticità emerse in questi ultimi anni, in particolar modo per quel che riguarda le risorse e il personale, rendono necessaria una riflessione su come riorganizzare il servizio per una migliore gestione volta a mantenere le eccellenze che oggi contraddistinguono l'offerta formativa di alcuni servizi di Iter.

È stato dato avvio a un gruppo di lavoro che, nei mesi scorsi, ha elaborato differenti visioni anche alla luce di una mutata offerta culturale presente sul territorio. Questa riflessione costituisce la base di partenza di una riflessione che dovrà essere condivisa e analizzata per immaginare un servizio che continui a essere un volano per la vita culturale della città.

ATTIVITÀ EDUCATIVE

La programmazione e l'offerta delle attività educative seguirà nel prossimo anno una impostazione in linea con quella dell'anno passato.

Promuovere la professionalità e la cultura educativa attraverso un processo permanente di formazione, di ricerca, di studio, d'analisi delle situazioni.

DIALOGHI SULL'EDUCAZIONE

Il Settore Formazione di ITER, propone da diversi anni un ciclo di incontri sui temi dell'educazione e della formazione. L'iniziativa intende favorire la circolazione di studi sugli eventi formativi, sui modelli, espliciti ed impliciti, che ispirano l'agire, educativo, sulle interconnessioni con altri ambiti di ricerca e di conoscenza.

Garantire spazi di conoscenza, luoghi aperti a genitori e figli

TORINO EDUCATIONAL HUB

Torino Educational Hub – oggetto del Bando Nazionale delle Povertà Educative - coglie un'opportunità offerta dalla Città di Torino per sviluppare una nuova progettualità che metta insieme, in un unico edificio, diversi ordini di scuola e attività integrative da svolgersi in tempo

extrascolastico. L'obiettivo è di sviluppare un'ampia convergenza verso la realizzazione di un nuovo polo educativo capace di concentrare attività d'interesse, anche a scala urbana. L'obiettivo principale del progetto è di realizzare a Torino un "hub socioeducativo", inteso come luogo di progettualità integrate capaci di dare vita ad uno spazio educativo flessibile e aperto alla cittadinanza dove far convivere in forma innovativa:

ATTIVITÀ ESTIVE

Estate Ragazzi è organizzata dalla Città di Torino in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo presso le scuole che hanno dato la disponibilità ad ospitare le attività ricreative. Le attività di animazione sono condotte da associazioni, scelte direttamente dalle Istituzioni Scolastiche, individuate tra quelle facenti parte di un albo di soggetti qualificati per la realizzazione di attività estive di animazione. Nel 2017 sarà sottoscritto il nuovo protocollo con la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo per individuare le modalità operative dell'iniziativa. A seguire ITER procederà a bandire apposita istruttoria pubblica per individuare i soggetti qualificati a gestire le attività presso le istituzioni scolastiche.

Perseguire, anche attraverso processi di strategie di rete, il confronto ed il dialogo con i soggetti pubblici e privati che operano nel campo culturale, educativo e scolastico.

MANTENERE IL RUOLO DI PUNTO DI INDIRIZZO PEDAGOGICO E DI RIFERIMENTO PER LE SCUOLE ED I SOGGETTI CHE OPERANO NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE

Attraverso i Centri, i Laboratori e le altre attività che Iter propone si sono attuate nel tempo collaborazioni e sperimentazioni che hanno dato vita a co-progettazioni con il mondo scolastico che hanno dato risposte anche e soprattutto, a specifiche esigenze territoriali.

Particolare importanza rivestono le collaborazioni ed i protocolli sottoscritti con altri soggetti pubblici e con attori presenti nel panorama educativo, a partire dalla Fondazione Casa del Teatro alla quale viene affidata la programmazione e gestione delle attività teatrali ricolte alle scuole ed alle famiglie che prevede due rassegne con 124 spettacoli.

In un panorama culturale molto differente dalla realtà in cui sono nati i servizi di Iter, oggi è opportuno che il ruolo dell'amministrazione sia quello di mappare l'offerta territoriale e di "unire" e tenere insieme le diverse sollecitazioni in una visione educativa condivisa che possa continuare ad essere un riferimento e una piattaforma di incontro di tutte le istituzioni.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La realizzazione delle linee programmatiche individuate ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di riferimento per la gestione di parte corrente.

Nonostante la riduzione delle risorse si ottempera alle disposizioni legislative presentando un bilancio in pareggio attraverso l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione presunto di € 404.753,84.

TOTALE ENTRATE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE € 1.817.303,84

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche: la Città per mezzo della Direzione Cultura, Educazione e Gioventù trasferisce quelli statali relativi alla legge 285/97; sono previsti in misura variabile per il triennio. Per il 2017 è di € 130.000,00 e deriva dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto esercizio 2016.

Il trasferimento Città è stabilito in € 80.000,00.

Il totale a Bilancio di questa **Tipologia 101** è di € 100.000,00 che comprende il trasferimento della Città di € 80.000,00 e € 20.000,00 per eventuali trasferimenti che arriveranno da altri enti per progetti specifici, come i trasferimenti da parte delle Aziende Sanitarie per il Gruppo gioco in Ospedale.

Trasferimenti da privati (Fondazioni bancarie) **Tipologia 104** ammontano a € 965.000,00 sono dirette al finanziamento di progetti specifici: Centri di Cultura e S.E.T.

Entrate extra tributarie costituiscono i proventi derivanti dall'erogazione di servizi, sono in riduzione rispetto al 2016 per effetto della riduzione entrate destinate a fornire i servizi e all'introduzione del nuovo ISEE e alla chiusura del Laboratorio ambiente Mediterraneo in Loano. Si prevedono in € 177.000,00

Le spese esclusivamente in parte corrente ammontano ad € 1.817.303,84 e parte trovano copertura dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2016.

SEDI DELL'ISTITUZIONE

ITER

Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

Segreteria

via Revello 18 - 10139 Torino

telefono 011.01129133

iter@comune.torino.it

www.comune.torino.it/iter

SOGGIORNI DIDATTICI SULL'AMBIENTE

Laboratori e Soggiorni a Loano, Pracatinat, Green Hostel "Cascina Falchera"

via Revello 18 - 10139 Torino

telefono 011.01129122

iter@comune.torino.it

CENTRI DI CULTURA PER LA COMUNICAZIONE E IL CINEMA DI ANIMAZIONE

Cinema di Animazione, Media Education, Torino Lingue

via Millelire 40 - 10127 Torino

telefono 011.01129324/16/40

labmille@comune.torino.it

CENTRI DI CULTURA PER IL GIOCO

LUDOTECHE, GRUPPO GIOCO IN OSPEDALE, CENTRO PER LA CULTURA LUDICA "WALTER FERRAROTTI"

Giochi e Giocattoli della Tradizione Italiana nel Mondo, Gioco e

Scienza, Giochi Logici, di Abilità, di Società Italiani e nel Mondo, Videogioco e Computer, Mostre, Aree e Spazi per il Gioco

via Fiesole 15/a - 10151 Torino

telefono 011.01139400

centrigioco@comune.torino.it

CENTRO DI CULTURA PER L'ARTE E LA CREATIVITÀ

Lettura, Musica, Scultura Pittura e Letteratura, Teatro, Remida, Centro di Riciclaggio Creativo, Centro Studi Ragazzi "G. R. Morteo"

via Modena 35 - 10152 Torino

telefono 011.01120897/01

labinfan@comune.torino.it

LABORATORIO CITTÀ SOSTENIBILE

via Revello 18 - 10139 Torino

telefono 011.01129100

labcittasostenibile@comune.torino.it

IL DIRETTORE
UMBERTO MAGNONI

CITTÀ DI TORINO
DIREZIONE CULTURA, EDUCAZIONE E MOVIMENTO
IL DIRETTORE
UMBERTO MAGNONI

